



Ispettorato territoriale del lavoro di Aosta

Aosta, 1° maggio 2022

DISCORSO STELLE AL MERITO DEL LAVORO

Sig. Presidente della Regione, Sig. Console dei Maestri del Lavoro della Valle d'Aosta, Onorevole Senatore, Onorevole Deputata, Signori Assessori regionali, Autorità, gentili Signore e Signori tutti, sono molto lieta di partecipare alla cerimonia di consegna delle Stelle al Merito del Lavoro, in sostituzione del Direttore *ad interim* dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Aosta Dott. Andrea SAMMURI, il quale, impossibilitato ad intervenire, porge i suoi più cordiali saluti ai presenti.

Dopo due anni di emergenza torniamo finalmente a festeggiare, nell'ambito delle celebrazioni della Festa 1° Maggio, i nuovi Maestri del Lavoro. Oggi, presso il Palazzo del Quirinale a Roma, con l'illustre partecipazione del Presidente della Repubblica e in tutti i capoluoghi regionali, sono ufficialmente insigniti i nuovi Maestri del Lavoro selezionati tra i lavoratori dipendenti nel settore privato o pubblico, che hanno prestato servizio distinguendosi per particolari meriti di perizia, laboriosità e integrità morale e personale. Si tratta di lavoratori che hanno contribuito al miglioramento delle tecniche e dei metodi di lavorazione, al perfezionamento delle misure di sicurezza del lavoro e che con il loro esempio ed impegno hanno trasmesso alle nuove generazioni il proprio patrimonio di professionalità.

La raccolta delle candidature viene annualmente svolta dagli Ispettorati Territoriali del Lavoro capoluogo di regione che curano la relativa istruttoria per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il successivo conferimento dell'onorificenza avviene con Decreto del Presidente della Repubblica, sentita un'apposita Commissione nazionale presieduta dal Ministro del Lavoro.

L'onorificenza che oggi celebriamo ha origini molto lontane; fu proprio in un "1° maggio", quello del 1898, che Umberto I istituì la "*Decorazione al merito agricolo e industriale*" riservata agli imprenditori e la "*Medaglia d'Onore*" destinata ai loro dipendenti. Radicalmente diverso era sia il contesto sociale – dove l'industria e soprattutto l'agricoltura erano i settori produttivi prevalenti - sia lo spirito dell'epoca secondo cui il dipendente meritevole si identificava in colui che dimostrava

attaccamento al lavoro e fedeltà nei confronti dell'impresa, fino a identificarsi con essa. Nel 1923 l'onorificenza muta in parte di significato e viene riservata ai soli "*lavoratori manuali*" in ragione di "*singolari meriti di perizia, fedeltà e buona condotta morale*", ma è soprattutto a seguito dell'entrata in vigore della nostra Carta costituzionale, che tale onorificenza subisce il maggior cambiamento poiché individua nel lavoro uno dei principi e valori fondamentali della Repubblica. Il lavoro è inteso non più, o non solo, come un dovere da adempiere con fedeltà o come una fatica da compiere con spirito di abnegazione, ma viene concepito come un diritto di ogni cittadino all'autorealizzazione e alla possibilità di esprimere al meglio i propri talenti, in qualsiasi settore di attività e con qualsiasi qualifica a seconda delle proprie capacità, nella convinzione che il pieno esercizio di tale diritto-dovere sia il principale fattore di progresso e di sviluppo economico.

L'odierna celebrazione ci offre l'occasione per ricordare che il diritto al lavoro e la tutela del lavoro rappresentano due valori essenziali del nostro ordinamento democratico e per constatare come, in un mondo del lavoro profondamente mutato, la decorazione della Stella al Merito del Lavoro conservi pienamente il suo significato e la sua funzione.

Al riguardo appare quanto mai attuale il riconoscimento attribuito con la Stella alla laboriosità e alla capacità innovativa, espressa attraverso nuove tecnologie e nuovi metodi di lavoro, in quanto fattore di sviluppo economico.

È convinzione diffusa e consolidata che il superamento delle difficoltà delle imprese italiane sul mercato globale passi necessariamente per il recupero di competitività, agganciato alla qualità del prodotto, del quale i lavoratori non possono che essere gli attori principali. La crisi richiede, dunque, uno sforzo collettivo e una creatività che ben si ricollegano alle motivazioni della Stella al merito. Nel periodo del dopo crisi avrà, infatti, un peso determinante la dotazione di capitale umano che ciascun Paese sarà riuscito a conservare o, ancor meglio, ad incrementare con l'apporto imprescindibile delle nuove generazioni.

Fondamentale è anche il rilievo che con l'onorificenza viene riconosciuto al contributo dato dai lavoratori al miglioramento delle misure di sicurezza, valorizzando la necessità imprescindibile di coinvolgere ogni lavoratore nella gestione della sicurezza comune, a tutela dell'integrità e il rispetto del valore della vita.

Nel nostro contesto lavorativo si rilevano ancora troppi e gravi episodi di infortuni sul lavoro e tra le novità di maggior rilievo degli ultimi mesi va annoverata la scelta del legislatore di ampliare le funzioni degli Ispettorati del Lavoro alla tutela della sicurezza su tutti i luoghi di lavoro. L'Ispettorato Nazionale del Lavoro è attualmente

impegnato in un processo di profonda trasformazione al fine di poter esercitare al meglio le nuove competenze, anche in sinergia con gli altri organi di vigilanza preposti; in proposito si evidenzia come la funzione di controllo non vada intesa come mero strumento di repressione dell'illegalità, ma costituisca veicolo di promozione e vicinanza agli operatori economici virtuosi, poiché lo sviluppo economico del nostro Paese necessita del più ampio concorso delle forze sane del mondo produttivo e del lavoro.

L'onorificenza che oggi viene conferita è il giusto riconoscimento a coloro che si adoperano quotidianamente nella promozione dei valori della sicurezza, della salute e del rispetto della dignità dei lavoratori, nella consapevolezza che il cammino è in continuo divenire.

Ci accingiamo, quindi, a festeggiare il Signor Silvano DALBARD qui presente e la Signora Anna Nigra, che riceve la decorazione presso il Palazzo del Quirinale in rappresentanza della nostra Regione; i due cittadini valdostani insigniti con la loro operosità hanno dato lustro alla vita economica e sociale della Valle d'Aosta, con l'auspicio che la professionalità, la dedizione al lavoro e lo spirito di sacrificio profuso possano continuare a costituire valori condivisi nella nostra società civile.

IL DELEGATO DELL'ISPettorATO DEL LAVORO
Avv. Angela GIORGIO